

TRIBUNALE ORDINARIO DI RAGUSA

SEZIONE FALLIMENTARE

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

AI SENSI DELL'ART. 67, D.LGS. 12 GENNAIO 2019 N. 14

*** * * * ***

**RELAZIONE E ATTESTAZIONE AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI
DEBITI DEL CONSUMATORE**

Gestore della crisi Dott.ssa Francesca Distefano

Dottore Commercialista e Revisore contabile

Via Mongibello n.2 97100 Ragusa

Tel e Fax 0932 – 689049

PEC francesca.distefano@pec.odcecragusa.it

La sottoscritta dott.ssa Francesca DISTEFANO, con studio in Ragusa, via Mongibello n.2, nominato Gestore dall'O.C.C. – O.D.C.E.C. di Ragusa in data 15 marzo 2023 (**doc. 1**)

PRESENTA

la seguente relazione che al fine di renderne più agevole la consultazione è stata così articolata:

Sommario

Note preliminari e presupposti di ammissibilità _____	3
I. Analisi della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato dall'istante_	4
II. L'attività di verifica, l'accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C. _____	5
III. Il passivo e le posizioni debitorie dell'istante _____	6
IV. Le spese di procedura e il compenso dell'O.C.C. _____	7
V. Attivo immobilizzato e patrimonio disponibile _____	7
VI. Il piano di soddisfacimento dei creditori _____	11
VII. Cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le decisioni ____	12
VIII. Incapacità di adempiere le obbligazioni assunte _____	12
IX. Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e resoconto sulla solvibilità negli ultimi 5 anni ____	12
X. Probabile convenienza del Piano rispetto all'alternativa liquidatoria _____	13
XI. Conclusioni e attestazione _____	13

Note preliminari e presupposti di ammissibilità

Nell'ambito delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento la procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore comporta che il debitore possa essere ammesso a pagare i propri debiti anche in misura non integrale e con rateazioni, a determinate condizioni e purché rispetti gli impegni assunti con la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti.

Il debitore istante deve proporre la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori in qualsiasi modo: occorre che il debitore dia conto di tutta la propria consistenza patrimoniale e che indichi elementi tali da far ritenere che il piano di ristrutturazione dei debiti che egli propone sia realizzabile.

Requisito oggettivo necessario ai fini dell'ammissione alla procedura è lo stato di sovraindebitamento così come individuato dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 14/2019.

La procedura è disciplinata da un insieme di disposizioni e in particolare dagli artt. 67 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019.

La scrivente ha potuto verificare che la Signora [REDACTED]:

- si trova in una situazione di sovraindebitamento;
- non è soggetta a procedure diverse da quelle regolate dal Capo II, Sezione I del D.Lgs. n. 14/2019;
- non è stata esdebitata nei cinque anni precedenti la proposta di ristrutturazione di cui alla presente relazione né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte né ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- si è impegnata personalmente e attraverso i professionisti da ella nominati a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della propria situazione economica e patrimoniale;
- non ha violato l'art. 69, comma 2;

I presupposti per l'accesso alla procedura sono quindi risultati tutti soddisfatti.

I. Analisi della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato dall'istante

La Signora [REDACTED], nata a [REDACTED] il [REDACTED], cod. fisc. [REDACTED] [REDACTED] residente a Modica ([REDACTED]) assistita dal dottore Giuseppe Iacono, cod. fisc. CNIGPP60P08H163O, iscritto all'ODCEC di Ragusa al n. 89/A e rappresentata dall'avvocato Miriam Franzò, cod. fisc. FRNMRM84S55Z112K, iscritta all'ordine degli avvocati di Siracusa e domiciliata presso il proprio studio sito in Modica (RG), Via Fosso Tantillo n.19/d, ha presentato un piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (al cui documento originale si rimanda per maggiori dettagli) che si può riassumere come segue.

Il Sovraindebitamento sopravvenuto

La causa del sovraindebitamento è dovuta a varie vicissitudini familiari (così come racconta la stessa debitrice nel ricorso) iniziate con l'acquisto dopo il matrimonio della prima casa a Modica rilevatasi una truffa subito dopo l'acquisto per i danni ingenti subiti dopo le prime piogge con dispendio di soldi e cause al condominio (meglio specificate nella relazione degli advisors).

La nascita di quattro figli, la malattia della stessa ed infine la separazione ha portato il Sig. [REDACTED] (ex coniuge) a richiedere linee di credito oltre al mutuo già contratto per far fronte alle esigenze economiche e familiari.

Nonostante queste difficoltà i sigg. [REDACTED] riescono a far studiare i figli, a sostenere il peso dovuto dalla mancanza del secondo stipendio e a sostenere le spese per le cure fisioterapiche e le altre patologie di cui è affetta la signora [REDACTED]. Il mantenimento alla moglie come stabilito dal Giudice e il sostenimento di spese sia per la moglie sia per i figli ha portato il Sig. [REDACTED] ad una insostenibile situazione debitoria.

Ho dato un articolato succinto delle cause di sovra-indebitamento ma accetto e sostengo quanto riferito dagli Advisors nel ricorso a me presentato.

L'ammontare complessivo dei debiti in capo alla signora [REDACTED], sulla base di quanto indicato nel piano di ristrutturazione dei debiti e nei relativi allegati è pari a complessivi **euro 123.272,00 (con completo accollo e assunzione di responsabilità sui suoi debiti da parte del Sig. [REDACTED] nei modi e nei tempi proposti nel ricorso da egli stesso depositato)**

A – spese in prededuzione

- La soddisfazione integrale, per euro 2.200,00 per l'OCC/Gestore e per euro 508,00 per gli advisors delle spese in prededuzione;

B – Privilegiati Speciali - Ipotecari

II. L'attività di verifica, l'accesso alle banche dati e le altre verifiche dell'O.C.C. – Risultanze

La scrivente ha provveduto a verificare quanto riportato nella domanda di accesso alla procedura di sovraindebitamento nonché la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, effettuando la richiesta di precisazione del credito e ottenendo riscontro da parte dei creditori.

Tale verifica è stata condotta tramite gli advisors dapprima presso la Centrale Rischi, la Centrale di Allarme Interbancaria e la CRIF e la sottoscritta ha verificato tali adempimenti

Inoltre sono state effettuate ricerche presso i pubblici registri immobiliari e mobiliari.

Di seguito vengono riportate le obbligazioni assunte alla data del 31.12.2022 e l'integrazione ricevuta per [REDACTED] da parte del Comune di Modica e Riscossione Sicilia in data 16.3.2023 e 3.4.2023.

Dettaglio delle obbligazioni assunte con riferimento alla data odierna.

B) *Crediti al privilegio speciale - ipotecari*

- 3) [REDACTED] - per mutuo fondiario concesso dall'istituto [REDACTED] per l'acquisto della casa familiare per la somma di €. 128.000,00 da rimborsare in 25 anni con rata semestrale posticipata – impegno preso dagli acquirenti [REDACTED] e [REDACTED] e ipoteca accesa per l'importo pari al 150% della somma erogata. Il residuo debito ad oggi è rilevato da n.2 comunicazioni [REDACTED] del 1.8.2022 e del 1.12.2022 che comunica il mancato pagamento di €. 94.454,23 per sorta capitale e di €.18.730,49 per interessi di mora su rate non versate per un **totale di €113.184,72.**

C) *Crediti al privilegio generale - per incapacienza*

- 4) *Agenzia della riscossione* per ruoli pendenti alla data del 16.3.2023 per un totale debito pari ad €. 300,59 che con la rottamazione diventano €. 121,96 **(all.1)**
- 5) *Comune di Modica* in data 03 aprile 2023 con protocollo 15375, ha precisato il credito nei confronti di Giuca Linda -documento che sarà allegato alla presente- che ha determinato le seguenti risultanze: **(all.2)**

Canoni idrici per anni 2016 - 2022	€. 4.946,41
Tassa rifiuti per anni 2016 - 2022	€. 2.442,00
Accertamento anno 2016	€. 97,00
Per un totale al netto di un rimborso di	€. 7.257,00

D) *Crediti al chirografo* **NULLA**

La scrivente segnala inoltre di aver provveduto alla verifica dei saldi dei conti correnti bancari della ricorrente e a tal proposito sottolinea di non aver segnalazioni in merito.

III. Il passivo e le posizioni debitorie dell'istante

È stata effettuata una ricognizione in ordine all'assunzione dei debiti, la loro origine e i comportamenti del debitore nell'ottica di fornire al Giudice e ai creditori la migliore informativa. Al fine di svolgere tale analisi si è anche tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dal Sig. [REDACTED] ex coniuge della signora [REDACTED] negli incontri effettuati.

Le cause dell'indebitamento – sono state dalla sottoscritta sintetizzate nel primo paragrafo, ma nel ricorso degli advisors sono state minuziosamente descritte, rappresentando i fatti e gli accadimenti negativi che hanno portato il [REDACTED] al sovraindebitamento.

IV. Le spese di procedura e il compenso dell'O.C.C.

Le spese di procedura previste nel piano del consumatore sono le seguenti:

- a) OCC / Distefano €. 2.200,00
- b) Advisors Iacono / Franzò €. 508,00

V. Attivo immobilizzato e patrimonio disponibile

La fonte di reddito della ricorrente è solamente, il mantenimento erogato in suo favore dall'ex coniuge di €. 4.800,00 annue ... così come detto prima.

Detto mantenimento dal mese di aprile 2023 è aumentato ad € 440,00 mensili.

Ella, sofferente di più patologie quali “discopatie plurime” e “insufficienza tiroidea”, non è in grado di lavorare e negli ultimi 5 anni non ha conseguito alcun altro introito. Vive con quanto puntualmente l'ex coniuge gli trasferisce mensilmente (€. 400,00 ora € 440,00) che molte volte si fa carico anche di una parte delle spese delle utenze poste dal Tribunale a carico della stessa.

Beni della debitrice.

La signora [REDACTED], così come il signor [REDACTED], in merito alla casa di abitazione detengono solamente l'usufrutto così come stabilito nella sentenza di divorzio.

TABELLA A

Giuca Linda											
fabbricati											
	proprietà	usufrutto	comune	fgl	part	sub	indirizzo	cat	cl	cons	rend
1	Figli	50%	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	C/06	7	16 mq.	30,57
2	Figli	50%	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	A/3	3	6,5 vani	419,62

I beni immobili di cui ai numeri 1 – 2 sono pervenuti nella proprietà di [REDACTED] con atto di acquisto del 23.5.2005 al rogito Notaio [REDACTED] dalla ditta [REDACTED] per l'importo di €. 128.000,00. In pari data (23.5.2005) i coniugi [REDACTED] [REDACTED] contraevano mutuo per l'acquisto dei suddetti immobili a mezzo rogito Notaio [REDACTED] con la [REDACTED] per la somma di €. 127.680,00 da rimborsare in 25 anni con semestralità posticipate. A garanzia del superiore mutuo viene accesa ipoteca volontaria a favore della [REDACTED] per un valore di €. 191.520,00 pari al 150% del valore della linea di credito.

A seguito di ricorso congiunto, i coniugi [REDACTED], chiedono al Tribunale di Ragusa la cessazione degli effetti civili del matrimonio si impegnano e condividono le seguenti azioni dettate nella sentenza di divorzio:

- i coniugi vivranno separatamente nel vicendevole rispetto,
- i coniugi continueranno ad abitare presso la casa familiare di cui ai punti 1 – 2 individuando di comune accordo le porzioni nelle quali verranno suddivise e di tenere l'usufrutto per le stesse porzioni nella considerata volontà di trasferirne la nuda proprietà ai figli,
- i coniugi eserciteranno l'affido dell'unico figlio minore collocandolo presso la madre con diritto dell'altro genitore di vederlo nei giorni e nelle modalità stabilite di comune accordo,
- mantenimento per il coniuge con assegno mensile di €. 400,00 ed altre €. 400,00 per i figli [REDACTED] non autosufficienti economicamente e fino alla loro autonomia,
- mantenimento per il coniuge con assegno mensile di €. 400,00 ed altre €. 400,00 per i figli [REDACTED] non autosufficienti economicamente e fino alla loro autonomia,
- [REDACTED] si impegna a pagare le rate di mutuo rimanenti che gravano sul fabbricato ipotecato,
- entrambi i coniugi si impegnano a trasferire ai figli [REDACTED] la nuda proprietà degli immobili di cui ai punti 1 – 2.

A seguito del superiore accordo il Tribunale emette sentenza di divorzio in data [REDACTED] che viene depositata il [REDACTED]; in data [REDACTED] viene effettuata la formalità concordata con rogito Notaio [REDACTED] e viene trasferita la nuda proprietà ai figli [REDACTED] al 50% ciascuno.

Sui beni di cui ai numeri 1 e 2 gravano le seguenti iscrizioni e trascrizioni residuali e definitive

- Ipoteca volontaria del 24.5.2005 per acquisto degli immobili RG [REDACTED] beneficiaria la [REDACTED]
- Ipoteca giudiziale del 1.10.2018 accesa per situazione debitoria RG [REDACTED] a beneficio dell'Agenzia delle entrate riscossione.

Sui fabbricati non sono trascritti pignoramenti né aperti procedimenti esecutivi di vendita forzata. Per una migliore rappresentazione disponiamo una tabella riepilogativa degli immobili della loro superficie, della loro rendita catastale, del loro valore da perizia di CTP, del valore dell'usufrutto riservato ai cedenti da perizia di CTP, del valore simulato che potrebbe ottenersi dalla vendita forzata.

TABELLA B

Giuca Linda												perizia		gravami	
fabbricati												val CTP	val usu		
proprietà	usufrutto	comune	fgl	part	sub	indirizzo	cat	C	cons	rend	100%	50%	ipo vol	ipo leg	
1	50%	modica	█	█	█	█	█	7	16 mq.	30,57	89800	26400	24.5.2005	1.10.2018	
2	50%	modica	█	█	█	█	█	3	6,5 vani	419,6 2	6200		█	█	
											96000	26400	█	█	

Per la valutazione degli immobili sono state eseguite n.2 perizie estimative:

la prima eseguita dall'Ing. Dott. █ iscritto all'Albo degli Ingegneri di Ragusa al n. █ che dopo il consueto accesso ai fabbricati ha valutato gli immobili per un valore di €. 96.000,00 complessivamente tra unità abitativa e box; con lo stesso incarico è stato richiesto il valore dell'usufrutto tenuto dai sigg. █ che, considerata la diversa età anagrafica, ha valutato in €. 19.200,00 la quota detenuta dal █ e in €. 26.400,00 la quota detenuta dalla █ per **un complessivo di €. 45.600,00**; il primario valore dell'immobile di €.96.000,00 dopo la precedente valutazione, in caso di vendita forzata, verrebbe a diminuirsi a €.50.400,00 che (seppur intervenisse la realizzazione al primo tentativo) con l'offerta minima si può ipotizzare **un ricavato dalla vendita di €. 37.800,00** senza considerare la riduzione applicata oramai a regime del 15% dal G.E. né le spese giudiziarie del procedimento

La ricorrente non risulta titolare di beni mobili registrati:

Atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni

Negli ultimi cinque anni l'unica disposizione del patrimonio è stato il trasferimento degli immobili di cui ai numeri 1 e 2 dai genitori ai figli con donazione concordata e congiunta ritenuta **“elemento funzionale e indispensabile ai fini della risoluzione della crisi coniugale”**.

Nucleo familiare e fabbisogno per il sostentamento

A seguito della sentenza di divorzio depositata a novembre 2017 e per quanto concordato nel ricorso congiunto, la famiglia si è smembrata in due nuclei familiari così composti:

il primo composto da [REDACTED] il secondo composto solamente da [REDACTED]

Anche se per effetto della sentenza la famiglia si è scomposta in due in effetti ha continuato a vivere sotto lo stesso tetto nella casa familiare di [REDACTED] realizzando un divisorio all'interno e una seconda porta di ingresso.

Di fatto però, per quanto dichiarato anche dalla signora [REDACTED], fino a quando i figli non hanno incominciato ad essere autonomi con le proprie attività lavorative, anche se precarie, chi ha dovuto sopportare il peso economico di tutta la famiglia è stato il [REDACTED] che ha continuato a fare (sotto l'aspetto economico) il "capo famiglia", ha continuato a pagare le bollette delle utenze domestiche, gli alimenti per entrambi i nuclei, le riparazioni ed il condominio del fabbricato ed in più ha dovuto sopportare fino al 2020 la ritenuta per assistenza ai figli [REDACTED] di €. 200,00 per ciascuno di loro e fino al presente (ma anche per il futuro) una ritenuta di €. 400,00 per la ricorrente, che mensilmente viene corrisposto e che dal mese di aprile è diventata €. 440,00.

L'attuale fabbisogno annuale del primo nucleo familiare composto da [REDACTED] [REDACTED] è di complessive €. 28.689,00. Tali spese sono rappresentate dai normali costi di sopravvivenza, dal pagamento delle utenze, .. eccezione per il [REDACTED] che lavorando a Piacenza, fino a quando non sarà nominato di ruolo sul nostro territorio, dovrà affrontare un affitto e il costo dei viaggi per raggiungere la famiglia a [REDACTED] almeno 4 volte l'anno, ed altra eccezione le patologie della ricorrente che ha bisogno di sedute fisio-terapiche quindicinali e medicine per un complessivo di €. 2.000,00 circa annue

Ancora oggi il [REDACTED] si fa carico del pagamento di utenze e consumi per circa 1.000,00 euro all'anno. Una rappresentazione dettagliata ci permette visivamente di valutare i costi annuali dell'intero nucleo familiare della debitrice:

nucleo familiare 1												totale		extra
	luce	gas	ass.auto	carburante e trasporti	condom	telefonata	alimenti	pulizia	sanitarie	fitto	viaggi	spese	introito annuo	
[REDACTED]	450	750	0	1200		240	5475	700	200	3264	1600	13879	12.000	2400
[REDACTED]	700	800	750	2880		240	2500	1000	200			9070	12700	-2400
[REDACTED]	0	0	0	0		240	2500	1000	2000			5740	4800	1000

Da questo prospetto si può desumere che la capacità per contribuire ad estinguere la massa debitoria dipendente dal mutuo ipotecario diventa impossibile. Infatti vi è spazio negli introiti di [REDACTED] solo per coprire le necessità del fratello [REDACTED], mentre per la ricorrente è ancora il signor [REDACTED]

██████████ ad aggiungere e ad assicurare altre 1.000,00 euro circa all'anno oltre al mantenimento di 4.800,00 euro.

Vi è poi da rimarcare che è solo dal 2021 che la situazione è migliorata e cioè da quando il figlio ██████████ ha incominciato a ricoprire supplenze a Piacenza ed il figlio ██████████ ha cominciato a lavorare per ██████████ (come terapeuta/infermiere a domicilio) rendendosi entrambi parzialmente autonomi e accollandosi, quanto meno le spese personali; infatti fino al 2020 era il padre che pensava a loro, .. a farli studiare, .. a sostenerli fisicamente e a portarli avanti nel percorso della vita.

Calcolo del sovra-indebitamento per ██████████

Preliminarmente,	
introito medio annuo gruppo familiare	€. 29.980,00
introito mensile 2022	€. 2.498,00
spese medie annue gruppo familiare	€. 28.689,00
spese mensili 2022	€. 2.391,00
residuo attivo del nucleo familiare	€. 107,00
che per un nucleo di 3 persone adulte non possono neanche sostenere le imprevedibilità.	

Debiti privilegiati speciali (in solido)	€. 123.272,00
Simulazione di rateazione in 60 rate	€. 2.054,53
Introito annuale	€. 5.280,00
Introito mensile	€. 440,00

Rapporto di sovra-indebitamento di ██████████ $2.009 / 440 * 100 = 457,00\%$

La percentuale di indebitamento è esageratamente al di sopra di quella dettata dalla Banca d'Italia e dal TUB che prevedono un max del 30-35 % sull'introito mensile a conferma dell'impossibilità per contribuire a ripianare il debito

La controprova è che se dall'introito mensile della ██████████ di €. 440,00 togliamo le spese relative al suo mantenimento per €. 480,00 circa .. non residua nulla anzi ha bisogno di un'integrazione a cui pensa il sig. ██████████ per circa €.1.000,00 annue.

VI. Il piano di soddisfacimento dei creditori

Il nucleo familiare ██████████ (come da ricorso degli advisors) non ha risorse da mettere a disposizione di un qualsiasi piano di ristrutturazione e quindi sarà il signor ██████████ che si farà carico, assieme ai suoi personali debiti, anche della quota

dell'ex coniuge della quale ella stessa sarebbe responsabile in solido., per ciò che riguarda il mutuo contratto assieme e i tributi a carico della signora [REDACTED] ma di competenza dell'intero fabbricato dove vive tutta la famiglia.

Visto

- che è consequenziale lo stato di sovraindebitamento,
- che la signora [REDACTED] non può riservare nulla alla composizione della crisi,
- che il [REDACTED] ha già ricompreso l'intero importo del residuo mutuo ipotecario nella sua domanda al Giudicante,
- che il signor [REDACTED] ha intenzione di soccorrere la signora [REDACTED] anche per il pagamento dei crediti in prededuzione tal che li ha già ricompresi nel suo programma di ripianamento,
- che la stessa ricorrente fa sue le dichiarazioni del [REDACTED] in merito alla riduzione dell'importo da proporre e delle modalità di soddisfo del creditore ipotecario.
- nel ricorso della sig.ra [REDACTED] la sottoscritta Professionista incaricata evince la dichiarazione di assunzione di responsabilità del [REDACTED] per i debiti della signora [REDACTED] e può attestare che tale assunzione del [REDACTED] anche dei debiti dell'ex coniuge non pregiudica la fattibilità sia del piano di ristrutturazione del consumatore depositato dalla signora [REDACTED] che anche quello proprio del signor [REDACTED] che è chiamato ad adempiere

VII. Cause dell'indebitamento e la diligenza nell'assumere volontariamente le decisioni

Le cause dell'indebitamento sono dovute alle negative vicissitudini familiari e di salute come esposto dal Sig. [REDACTED] nel ricorso e riportate nel ricorso della signora [REDACTED]

VIII. Incapacità di adempiere le obbligazioni assunte

Le ragioni dell'incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni sono dovute alla scarsità delle risorse finanziarie e patrimoniali della ricorrente, la quale non possiede beni prontamente liquidabili

IX. Atti di disposizione negli ultimi 5 anni e resoconto sulla solvibilità negli ultimi 5 anni

La ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni se non quello disposto dall'Autorità Giudiziaria, a seguito dell'accordo fra gli ex coniugi, col quale il Tribunale emetteva sentenza di divorzio in data [REDACTED] che venne depositata il [REDACTED] e in data [REDACTED] venne effettuata la formalità (concordata) con rogito Notaio [REDACTED] e venne trasferita la nuda proprietà dell'immobile oggi oggetto della dimora di tutti i componenti i 2 nuclei familiari, ai figli [REDACTED] al 50% ciascuno.

X. Probabile convenienza del Piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Premesso che la debitrice istante non risulta proprietaria di alcun bene mobile o immobile prontamente liquidabile e che l'unica fonte di reddito è rappresentata dall'assegno di mantenimento da parte dell'ex coniuge, l'unica ipotesi applicabile consiste nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, il quale – nel rispetto delle condizioni e dei criteri sopra esposti – permetterebbe il pagamento integrale dei crediti prededucibili e del creditore privilegiato ipotecario che ha concesso il mutuo sull'abitazione principale e dunque il pagamento in misura pari al 100% dell'importo relativo al presumibile ricavato che se ne potrebbe ricavarsene (€40.000,00) in caso di liquidazione e nella misura del 20% (€14.637,00) dell'eccedenza residuale dell'intero credito concesso a mutuo per l'acquisto dell'immobile sito a Modica.

In merito all'alternativa liquidatoria si evidenzia quanto segue.

Il valore dell'immobile così come descritto nel ricorso, è rappresentato nella stessa misura prevista e proposta dal ricorrente [REDACTED] nel suo ricorso:

nuda proprietà del fabbricato € 50.400,00 ridotto a € 37.800,00 come formulazione dell'offerta minima, sempreché possa essere venduto al primo tentativo, usufrutto dei genitori per complessivi € 45.600,00,

l'alternativa al proposto piano di ristrutturazione dei debiti considerata l'aleatorietà in merito ai tempi e all'importo e conseguentemente le incerte possibilità di recupero da parte di tutti i creditori, è sicuramente meno proficua.

Ad ulteriore conferma della convenienza del piano rispetto alla liquidazione va tenuto conto che i costi prededucibili della procedura, in caso di liquidazione controllata, sarebbero maggiori poiché vi sarebbero anche gli onorari per il Liquidatore.

Inoltre, i creditori chirografari, potrebbero risultare esclusi – per insufficienza di somme da ripartire – dal ricavato della liquidazione.

XI. Conclusioni e attestazione

A conclusione della presente e delle considerazioni sopra illustrate, il sottoscritto O.C.C.

rilevato

- che è stato esaminato il piano di ristrutturazione dei debiti che prevede da parte del signor [REDACTED] [REDACTED] l'accollo e la responsabilità sui debiti della signora [REDACTED],
- che la signora [REDACTED] accetta e fa sue le modalità ed i termini della ristrutturazione proposta dall'ex coniuge,
- che sono state consultate le banche dati pubbliche e private al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nell'istanza;
- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le precisazioni di credito;

ritenuto

- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dalla debitrice consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che i dati esposti nel piano di ristrutturazione dei debiti, nonché nell'ulteriore documentazione prodotta trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori,
- che è assolutamente indispensabile trattare la presente procedura dallo stesso Giudicante e che sia collegata alla proposta fatta dal signor [REDACTED],

tutto quanto sopra rilevato e ritenuto la sottoscritta scrivente

ATTESTA LA FATTIBILITÀ

del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato della Sig.ra [REDACTED].

Ragusa 10.6.2023

Allegati:

all.1 precisazione Agenzia della Riscossione

all.2 precisazione Comune di Modica.

Dott.ssa Francesca Distefano

(firmato digitalmente)



TRIBUNALE DI RAGUSA

n. 53-1/2023 Reg. P.U.

Il G.D.

Letto l'art. 66 C.C.I.

DISPONE la riunione del presente procedimento al proc. n. 52-1/23 Reg.

P.U..

Si comunichi.

20/06/2023.

Il G.D.

Gilberto Orazio Rapisarda





TRIBUNALE DI RAGUSA

n. 52-1/2023 Reg. P.U.

Il G.D;

letto il ricorso per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentato da [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED], cod. fisc. [REDACTED];

riunito il connesso ricorso presentato da [REDACTED] c.f. [REDACTED] e rubricato al n. 53-1/2023 Reg. P.U.;

ritenuta, *prima facie*, ammissibile la proposta ferma e impregiudicata la possibilità di valutare in sede di omologa i presupposti di ammissibilità giuridica del piano;

rilevato, fin d'ora, che la valutazione dell'alternativa liquidatoria dell'immobile sito in [REDACTED] non appare corretta siccome al creditore ipotecario concedente mutuo sull'immobile non pare opponibile la donazione della nuda proprietà ai figli della ricorrente avvenuta in epoca successiva alla erogazione del mutuo e dunque alla iscrizione dell'ipoteca sullo stesso;

P.Q.M.

DISPONE la pubblicazione della proposta di piano nel sito del Tribunale o del Ministero della Giustizia;

DISPONE che la proposta sia comunicata entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

ONERA ai creditori di comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

ASSEGNA termine sino al 26 settembre 23 ai creditori per presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

INVITA l'OCC entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra sentito il debitore, a riferire al giudice e proporre le modifiche al piano che ritiene necessarie;

FISSA l'udienza cartolare del 19.10.23 ore di rito per l'eventuale omologa del piano assegnando termini per note telematiche sino a cinque giorni prima;
DISPONE il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché del terzo assuntore sino alla omologa/rigetto della proposta di piano.
Si comunichi.

Ragusa, 20/6/2023.

Il G.D.

Gilberto Orazio Rapisarda

TRIBUNALE CIVILE DI RAGUSA
SEZIONE FALLIMENTARE
PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
AL SENSI DELL'ART. 67, Dlgs. 14/2019

La sottoscritta

██████████ **(doc.2)** nata a ██████████ il ██████████ C.F. ██████████ residente a ██████████

ha chiesto

all'Organismo di composizione della crisi costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa con sede a Ragusa in Via Nino Martoglio n. 5, C.F. 92029890883, partita IVA 01432790887, indirizzo di posta elettronica certificata occ@pec.odcecragusa.it , **la presentazione al Giudice competente della presente domanda,**

nonché la nomina

del Gestore della crisi con istanza depositata in data 21.2.2023,

essendo assistita

per la parte formativa dello stato attivo e di quello passivo e per la formulazione del piano stesso dai seguenti Professionisti:

Dott. Giuseppe IACONO iscritto all'ODCEC di Ragusa al n. 89/A/1989 nato a Ragusa (RG) il 8.9.1960 (C.F. CNIGPP60P08H163O) – PEC giuseppe.iacono@legalmail.it – Fax 0932/654650) domiciliato in Ragusa (RG) Via dell'Eucalipto n. 27, giusto incarico professionale del 10.1.2023,

Dott.ssa Avv. Miriam Franzò iscritta all'Ordine degli Avvocati di Siracusa al n. 1985/2015 nata a Berlino (Germania) il 15.11.1984, (C.F. FRNMRM84S55Z112K), PEC miriam.franzo@avvocatisiracusa.legalmail.it domiciliata in Modica (RG) in Via Fosso Tantillo n.19/d, e presso le quali PEC dichiarano di voler ricevere le notifiche, gli avvisi e le comunicazioni di rito della cancelleria nel corso del presente procedimento,

autorizzati

a presentare questa domanda e tutte le memorie integrative, esplicative e soddisfattive che si rendessero necessarie nel corso del procedimento o che fossero richieste dal Giudice delegato per la migliore composizione a tutela della debitrice e dei creditori,

PREMESSO

- di trovarsi in situazione di sovra indebitamento così come definito dall'art. 2 del Dlgs. 14/2019 e di soddisfare i requisiti di cui alla sezione II del capo II del citato decreto in quanto:

- non è soggetta a procedure concorsuali diverse dai procedimenti di composizione della crisi da sovra indebitamento previsti dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- che la sopra citata ricorre nella qualità di “consumatore”;
- non ha subito annullamento o risoluzione di accordi o proposte precedenti;
- fornisce in questa sede esaustiva documentazione che consente di ricostruire compiutamente la propria situazione economica e patrimoniale.
- dichiara di aver depositato in data 21.2.2023 presso l'OCC dell'ODCEC Ragusa istanza introduttiva affinché fosse nominato un professionista con funzioni di Gestore della Crisi (**doc.3**);
- che è stata a tal fine nominata dall'OCC – ODCEC Ragusa, in data 21.3.2023 con determina prot. 38/2023, la Dott.ssa Francesca Distefano, con studio in Ragusa Via Mongibello n. 2, iscritta all'ODCEC di Ragusa al n. 90/A, mail dimisabel@tiscali.it , pec. francesca.distefano@pec.odcecragusa.it , (**doc.4**).

TUTTO CIO' PREMESSO

con la presente avanza formalmente richiesta di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento e

DEPOSITA

il presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore **chiedendo la riunione, a norma dell'art. 7 del Dlgs 14/2019, con altra domanda presentata dal sig. [REDACTED] che si è reso responsabile assuntore della ricorrente per il piano dei pagamenti della stessa.**

La proposta è inoltre accompagnata dalla relazione del professionista nominato dall'OCC dell'ODCEC Ragusa richiamato (**doc.1**).

La proposta prevede:

- il pagamento in pre deduzione delle spese di procedura;
- il pagamento a titolo definitivo e stralcio del debito residuo nei confronti dell' [REDACTED] (oggi [REDACTED]) assistito da ipoteca accesa per l'acquisto dell'immobile di cui al numero 1 del prospetto riepilogativo immobiliare, “... *allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione ... come attestato dall'OCC (art.67 co.4 Dlgs. 14/2019)*” e per la restante parte nel modo che verrà descritto nella tabella definitiva di soddisfo, con conseguente eliminazione dei gravami ipotecari e delle pregiudizievoli;

- il pagamento parziale di tutti gli altri debiti, sia privilegiati generali che chirografari, a soddisfazione totale delle pretese creditorie per come verrà più dettagliatamente descritto nella tabella definitiva di soddisfo;

Si afferma in questa sede che la debitrice è destinataria di un sussidio impignorabile ai sensi dell'art. 545 c.p.c. a carico del Sig. [REDACTED] (ex coniuge) di €. 400,00 mensili concordato nel ricorso congiunto per la cessazione degli effetti civili del matrimonio e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali definito e deciso con sentenza n. [REDACTED] del Tribunale di Ragusa del [REDACTED] depositata in data [REDACTED] annotata al RG.n. [REDACTED] (doc.5)

1. Reddito e patrimonio

La fonte di reddito della ricorrente è solamente, e per l'appunto, il mantenimento erogato in suo favore dall'ex coniuge di €. 4.800,00 annue ... così come detto prima.

Ella, sofferente di più patologie quali "discopatie plurime" e "insufficienza tiroidea", non è in grado di lavorare e negli ultimi 5 anni non ha conseguito alcun altro introito. Vive con quanto puntualmente l'ex coniuge gli trasferisce mensilmente (€. 400,00) che molte volte si fa carico anche di una parte delle spese delle utenze poste dal Tribunale a carico della stessa.

Beni della debitrice.

TABELLA A

Giuca Linda											
fabbricati	proprietà	usufrutto	comune	fgl	part	sub	indirizzo	cat	cl	cons	rend
1		50%	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	C/06	7	16 mq.	30,57
2		50%	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	A/3	3	6,5 vani	419,62

A) I beni immobili di cui ai numeri 1 – 2 sono pervenuti nella proprietà di [REDACTED] e [REDACTED] con atto di acquisto del [REDACTED] al rogito Notaio [REDACTED] rep. [REDACTED] dalla ditta [REDACTED] per l'importo di €. 128.000,00. (doc.6)

In pari data (23.5.2005) i coniugi [REDACTED] contraevano mutuo per l'acquisto dei suddetti immobili a mezzo rogito Notaio [REDACTED] rep. [REDACTED] con la mutuante [REDACTED] per la somma di €. 127.680,00 da rimborsare in 25 anni con semestralità posticipate. A garanzia del superiore mutuo viene accesa ipoteca volontaria a favore della [REDACTED] per un valore di €.191.520,00 pari al 150% del valore della linea di credito. (doc.7)

A seguito di ricorso congiunto, i coniugi [REDACTED] e [REDACTED], chiedono al Tribunale di Ragusa la cessazione degli effetti civili del matrimonio si impegnano e condividono le seguenti azioni: (doc.8)

- i coniugi vivranno separatamente nel vicendevole rispetto,

- i coniugi continueranno ad abitare presso la casa familiare di cui ai punti 1 – 2 individuando di comune accordo le porzioni nelle quali verranno suddivise e di tenere l'usufrutto per le stesse porzioni nella considerata volontà di trasferirne la nuda proprietà ai figli,
- i coniugi eserciteranno l'affido dell'unico figlio minore collocandolo presso la madre con diritto dell'altro genitore di vederlo nei giorni e nelle modalità stabilite di comune accordo,
- mantenimento per il coniuge con assegno mensile di €. 400,00 ed altre €. 400,00 per i figli [redacted] non autosufficienti economicamente e fino alla loro autonomia,
- [redacted] si impegna a pagare le rate di mutuo rimanenti che gravano sul fabbricato ipotecato,
- entrambi i coniugi si impegnano a trasferire ai figli [redacted] la nuda proprietà degli immobili di cui ai punti 1 – 2.

A seguito del superiore accordo il Tribunale emette sentenza di divorzio in data [redacted] che viene depositata il [redacted]; in data [redacted] viene effettuata la formalità concordata con rogito Notaio [redacted] rep. [redacted] e viene trasferita la nuda proprietà ai figli [redacted] [redacted] ciascuno. **(doc.9)**

Sui beni di cui ai numeri 1 e 2 gravano le seguenti iscrizioni e trascrizioni residuali e definitive mentre gli immobili di cui ai numeri 3 – 4 – 5 e 6 sono liberi e senza gravami:

- Ipoteca volontaria del 24.5.2005 per acquisto degli immobili RG [redacted] beneficiaria la [redacted]
- Ipoteca giudiziale del 1.10.2018 accesa per situazione debitoria RG [redacted] a beneficio dell'Agenzia delle entrate riscossione. **(doc.10)**

Sui fabbricati non sono trascritti pignoramenti né aperti procedimenti esecutivi di vendita forzata. Per una migliore rappresentazione disponiamo una tabella riepilogativa degli immobili della loro superficie, della loro rendita catastale, del loro valore da perizia di CTP, del valore dell'usufrutto riservato ai donanti da perizia di CTP, del valore simulato che potrebbe ottenersi dalla vendita forzata.

TABELLA B

Giuca Linda											perizia		gravami		
fabbricati											val CTP	val usu			
proprietà	usufrutto	comune	fgl	part	sub	indirizzo	cat	c	cons	rend	100%	50%	ipo vol	ipo leg	
1	50%	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	C/0	6	7	16 mq.	30,57	89800	26400	24.5.2005	1.10.2018
2	50%	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	A/3	3		6,5 vani	2	6200	[redacted]	[redacted]	
											96000	26400	[redacted]	[redacted]	

Per la valutazione degli immobili sono state eseguite n.2 perizie estimative:

la prima eseguita dall'Ing. Dott. [REDACTED] iscritto all'Albo degli Ingegneri di Ragusa al n. [REDACTED] (**doc.11**) che dopo il consueto accesso ai fabbricati ha valutato gli immobili per un valore di €. 96.000,00 complessivamente tra unità abitativa e box; con lo stesso incarico è stato richiesto il valore dell'usufrutto tenuto dai sigg. [REDACTED] che, considerata la diversa età anagrafica, ha valutato in €. 19.200,00 la quota detenuta dal [REDACTED] e in €. 26.400,00 la quota detenuta dalla [REDACTED] per **un complessivo di €. 45.600,00**; il primario valore dell'immobile di €.96.000,00 dopo la precedente valutazione, in caso di vendita forzata, verrebbe a diminuirsi a €.50.400,00 che (seppur intervenisse la realizzazione al primo tentativo) con l'offerta minima si può ipotizzare **un ricavato dalla vendita di €. 37.800,00** senza considerare la riduzione applicata oramai a regime del 15% dal G.E. né le spese giudiziarie del procedimento.

La ricorrente non risulta titolare di beni mobili registrati:

Atti di disposizione del patrimonio negli ultimi 5 anni

Negli ultimi cinque anni l'unica disposizione del patrimonio è stato il trasferimento degli immobili di cui ai numeri 1 e 2 dai genitori ai figli con donazione concordata e congiunta ritenuta **“elemento funzionale e indispensabile ai fini della risoluzione della crisi coniugale”**.

2. Dettaglio delle obbligazioni assunte con riferimento alla data del 31.12.2022

Deve preliminarmente dichiararsi che i sigg. [REDACTED] sono beneficiari della donazione dei fabbricati di cui ai numeri 1 e 2 e come tali destinatari dell'ipoteca che grava sulla nuda proprietà ricevuta; il concorso della ricorrente alla esdebitazione è tendente alla eliminazione del gravame che incombe sugli immobili in proprietà indivisa che altrimenti li vedrebbe rimanere coinvolti nel debito iniziale contratto dai genitori (o sulla sua somma ridotta qualora venga accettata la proposta che viene avanzata sia da [REDACTED] che dall'altro genitore [REDACTED], **al di cui procedimento deve riferirsi e riassumersi la presente istanza.**

A) Crediti prededucibili (crediti sorti in occasione e in funzione della procedura)

1) *Organismo di composizione della crisi e Dott.ssa Francesca Distefano.*

Trattasi del compenso per l'O.C.C. per l'attività svolta durante la procedura di sovra indebitamento concordato ad euro 2.200,00 (compreso IVA 22%) al quale devono aggiungersi le eventuali spese anticipate per conto della scrivente.

2) *Advisors Dott. Giuseppe Iacono e Avv. Miriam Franzò.*

Trattasi del compenso per l'assistenza alla procedura, la redazione e la presentazione del ricorso col quale la ricorrente chiede la composizione della crisi da sovra-indebitamento attraverso la riduzione dei debiti e la loro dilazione concordato ad €. 507,52 (compreso CP 4% e IVA 22%).

B) Crediti al privilegio speciale - ipotecari

3) [REDACTED] - per mutuo fondiario concesso dall'istituto [REDACTED] per l'acquisto della casa familiare per la somma di €. 128.000,00 da rimborsare in 25 anni con rata semestrale posticipata – impegno preso da entrambi gli acquirenti [REDACTED] e [REDACTED] e ipoteca accesa per l'importo pari al 150% della somma erogata.

Il residuo debito ad oggi è rilevato da n.2 comunicazioni dell' [REDACTED] del [REDACTED] e del [REDACTED] che comunica il mancato pagamento di €. 94.454,23 per sorta capitale e di €.18.730,49 per interessi di mora su rate non versate per un **totale di €.113.184,72. (doc.12)**

C) *Crediti al privilegio generale* NULLA

D) *Crediti al chirografo* NULLA

Dalla Centrale Rischi indagata non risultano segnalazioni. (doc.13)

Dalla CAI non risulta nulla (doc.14)

Dalla CRIF nulla si rileva (doc.15)

3. Cause dell'indebitamento:

dichiarazione personale del [REDACTED] nella di lui procedura e alla quale deve farsi riferimento

“ Questa è la storia mia e della mia famiglia,

OMISSIS

4. Nucleo familiare e fabbisogno per il sostentamento

A seguito della sentenza di divorzio depositata a novembre 2017 e per quanto concordato nel ricorso congiunto, la famiglia si è smembrata in due nuclei familiari così composti:

il primo composto da [REDACTED] **(doc.16)**

il secondo composto solamente da [REDACTED] **(doc.16)**

Anche se per effetto della sentenza la famiglia si è scomposta in due in effetti ha continuato a vivere sotto lo stesso tetto nella casa familiare di [REDACTED] realizzando un divisorio all'interno e una seconda porta di ingresso. Di fatto però fino a quando i figli non hanno incominciato ad essere autonomi con le proprie attività lavorative, anche se precarie, chi ha dovuto sopportare il peso economico di tutta la famiglia è stato il [REDACTED] che ha continuato a fare (sotto l'aspetto economico) il “capo famiglia”, .. ha continuato a pagare le bollette delle utenze domestiche, gli alimenti per entrambi i nuclei, le riparazioni ed il condominio del fabbricato ed in più ha dovuto sopportare fino al 2020 la ritenuta per assistenza ai figli [REDACTED] di €.200,00 per ciascuno di loro e fino al presente (ma anche per il futuro) una ritenuta di €. 400,00 per la sottoscritta ricorrente, che mensilmente viene corrisposto.

L'attuale fabbisogno mensile del primo nucleo familiare composto da [REDACTED] è di complessive €. 28.689,00. Tali spese sono rappresentate dai normali costi di sopravvivenza, dal pagamento delle utenze, .. eccezione per il [REDACTED] che lavorando

a Piacenza, fino a quando non sarà trasferito a ruolo sul nostro territorio, dovrà affrontare un affitto e il costo dei viaggi per raggiungere la famiglia a [REDACTED] almeno 4 volte l'anno, ed altra eccezione le patologie della ricorrente che ha bisogno di sedute fisio-terapiche quindicinali e medicine per un complessivo di €. 2.000,00 circa annue

Ancora oggi il [REDACTED] si fa carico del pagamento di utenze e consumi per circa 1.000,00 euro all'anno.

Una rappresentazione dettagliata ci permette visivamente di valutare i costi annuali dell'intero corpo familiare:

nucleo familiare 1												totale spese	introito annuo	extra
	luce	gas	ass.auto	carburante e trasporti	condom	telefonìa	alimenti	pulizia	sanitarie	fitto	viaggi			
[REDACTED]	450	750	0	1200		240	5475	700	200	3264	1600	13879	12.000	2400
[REDACTED]	700	800	750	2880		240	2500	1000	200			9070	12700	-2400
[REDACTED]	0	0	0	0		240	2500	1000	2000			5740	4800	1000

Da questo prospetto si può desumere che la capacità per contribuire ad estinguere la massa debitoria dipendente dal mutuo ipotecario diventa impossibile. Infatti vi è spazio negli introiti di [REDACTED] solo per coprire le necessità del fratello [REDACTED] mentre per la ricorrente è ancora il signor [REDACTED] ad aggiungere e ad assicurare altre 1.000,00 euro circa all'anno oltre al mantenimento di 4.800,00 euro. Vi è poi da ricordare che solo dal 2021 la situazione è migliorata e cioè da quando il figlio [REDACTED] ha incominciato a ricoprire incarichi annuali scolastici per 9 mesi l'anno, .. però sostenendo purtroppo il costo di un altro affitto (vedasi prospetto superiore) di €. 3.264,00 come quota parte di canone locazione diviso tra lui ed un collega di lavoro di un piccolo appartamento a Piacenza ed il figlio [REDACTED] ha cominciato a lavorare per la [REDACTED] (come terapeuta/infermiere a domicilio) rendendosi entrambi parzialmente autonomi e accollandosi, quanto meno le spese personali;

fino al 2020 era il padre che pensava a loro, .. a farli studiare, .. a sostenerli fisicamente e a portarli avanti nel percorso della vita.

5. Calcolo del sovra-indebitamento per [REDACTED]

Preliminarmente,	
introito medio annuo gruppo familiare	€. 29.500,00
introito mensile 2022	€. 2.458,00
spese medie annue gruppo familiare	€. 28.689,00
spese mensili 2022	€. 2.391,00
residuo attivo del nucleo familiare	€. 67,00
che per un nucleo di 3 persone adulte non possono neanche sostenere le imprevedibilità.	

Debiti privilegiati speciali (in solido)	€.	113.185,00
Simulazione di rateazione in 60 rate	€.	1.886,42
Introito annuale	€.	4.800,00
Introito mensile	€.	400,00
Rapporto di sovra-indebitamento di [REDACTED] $1.886 / 400 * 100 = 471,50\%$		

La percentuale di indebitamento è esageratamente al di sopra di quella dettata dalla Banca d'Italia e dal TUB che prevedono un max del 30-35 % sull'introito mensile a conferma dell'impossibilità per contribuire a ripianare il debito

La controprova è che se dall'introito mensile della Giuca di €. 400,00 togliamo le spese relative al suo mantenimento per €. 480,00 circa .. non residua nulla anzi ha bisogno di un reintegro a cui pensa il sig. [REDACTED] per circa €.1.000,00 annue.

6. Dettaglio situazione e proposta di piano

Si sintetizza qui di seguito la situazione debitoria globale che carica sulla signora [REDACTED]

tabella C

creditore			Linda	totale	pred.	priv spec	priv gen	chiro
gruppo A	1	OCC/Gestore	2200	2200	2200			
prededuzione	2	Advisors	508	508	508			
gruppo B	3	[REDACTED]	113185	113185		40000		73185
priv speciali								
Totali			115893	115893	2708	40000		73185

Ora, .. dato che il nucleo familiare [REDACTED] non ha risorse da mettere a disposizione di un qualsiasi piano di ristrutturazione .. neanche minimo, è il signor [REDACTED] che si farà carico, assieme ai suoi personali debiti, anche della ipotetica quota dell'ex coniuge della quale ella stessa sarebbe responsabile in solido.

Visto

- che è consequenziale lo stato di sovraindebitamento,
- che la signora [REDACTED] non può riservare nulla alla composizione della crisi,
- che il [REDACTED] ha già ricompreso l'intero importo del residuo mutuo ipotecario nella sua domanda al Giudicante,

- che il signor [REDACTED] ha intenzione di soccorrere la signora [REDACTED] anche per il pagamento dei crediti in prededuzione tal che li ha già ricompresi nel suo programma di ripianamento,
- che la stessa ricorrente fa sue le dichiarazioni del [REDACTED] in merito alla riduzione dell'importo da proporre e delle modalità di soddisfo del creditore ipotecario

qui appresso segue la dichiarazione di assunzione delle responsabilità.

Dichiarazione dell'assuntore

Il sottoscritto [REDACTED] nato a [REDACTED] ([REDACTED]), il [REDACTED] C.F. [REDACTED], residente a [REDACTED],

ha chiesto

all'Organismo di composizione della crisi costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ragusa con sede a Ragusa in Via Nino Martoglio n. 5, C.F. 92029890883, partita IVA 01432790887, indirizzo di posta elettronica certificata occ@pec.odcecragusa.it, **la presentazione al Giudice competente della domanda di "ristrutturazione dei debiti del consumatore" ex D.lgs 14/2019** e con la presente dichiarazione si assume l'onere di provvedere al pagamento degli oneri dipendenti da questo procedimento:

- in riferimento alla responsabilità in solido sul mutuo ipotecario ([REDACTED]) acceso per l'acquisto della casa di abitazione e
- in riferimento agli oneri per la istruzione del procedimento.

Entrambe le masse debitorie, meglio distinte nella tabella C, sono già state ricomprese nella domanda da me depositata.

In fede.

Pertanto la debitrice,

PROPONE

Il seguente Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore che è così caratterizzato:

- 1) soddisfazione integrale (già ridotti nella loro determinazione *ab-origine*) dei compensi in prededuzione di cui al gruppo A) per €. 2.708,00 per ½ alla presentazione dell'attestazione e la restante parte all'omologa del piano;
 - 2) il pagamento al 100% del credito [REDACTED] per la parte privilegiata speciale fino a concorrenza "*pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile*"
- di €. 40.000,00 in 61 rate mensili a partire dal mese successivo all'omologa, e

- il 10% del debito residuo passato al chirografo pari ad €. **7.319,00 in 61 rate mensili** a partire dal mese successivo all'omologa. Al pagamento della 61^a rata il creditore avrà incassato l'importo totale di €. 47.319,00 pari al 50% della sorta capitale residua.

Entrambi i pagamenti sono già stati inseriti nel piano del Sig. [REDACTED] e verranno pagati dallo stesso nelle scadenze appena ricordate.

7. Conclusioni

Tutto ciò premesso, la sottoscritta [REDACTED],

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice Delegato, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento, ai sensi del D.lgs. 14/2019, voglia:

in via preliminare:

- 1) ammettere la procedura alla composizione della crisi da sovra indebitamento e fissare con sentenza i termini per le comunicazioni ai creditori;
- 2) disporre il divieto per i creditori antecedenti alla presentazione della presente istanza di iniziare azioni cautelari e esecutive individuali.

in via principale:

- 3) disporre ulteriore divieto, nel caso prospettato di omologa, fino all'esatto adempimento degli impegni assunti nella proposta talché non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari individuali né acquisiti i diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo anteriore sotto pena di nullità;
- 4) ordinare la eliminazione dei gravami sugli immobili in proprietà dei figli Francesco e Giorgio all'esatto adempimento del piano di pagamento in modo da liberare i nudi proprietari dai pesi acquisiti con la sentenza di divorzio dei genitori.

LA PRESENTE DOMANDA VIENE RIVOLTA AL TRIBUNALE MA VIENE INOLTATA AL GESTORE DELLA CRISI AFFINCHÉ SVOLGA I SUOI ADEMPIMENTI IN RAGIONE DI VERIFICA, VALIDAZIONE E ATTESTAZIONE DELLA FATTIBILITÀ DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Ragusa 20 febbraio 2023

La parte proponente

[REDACTED]

Allegati:

Doc. 1 – Attestazione del Professionista nominato

Doc. 2 – documento Giuca Linda

Doc. 3 – istanza nomina Gestore

Doc. 4 – determina di nomina

Doc. 5 – ricorso divorzio

Doc. 6 – atto di acquisto casa

Doc. 7 – mutuo INPDAP

Doc. 8 – sentenza divorzio

Doc. 9 – trasferimento immobili

Doc. 10 – ispezioni ipotecarie

Doc. 11 – CTP fabbricato

Doc. 12 – debito INPDAP

Doc. 13 – CR Giuca

Doc. 14 – CAI Giuca

Doc. 15 – Crif Giuca

Doc. 16 – Stato di famiglia 1 – 2

Ragusa, lì 20 febbraio 2023

La parte proponente

██████████

Gli Advisors

Dott. Giuseppe Iacono

(firma digitale)

Dott.ssa Miriam Franzò

(firma digitale)

Integrazione a seguito delle verifiche, indagini e precisazioni del credito effettuate dal Gestore della crisi Dott.ssa Francesca Distefano incaricata dall'OCC – ODCEC Ragusa

Successivamente alle verifiche effettuate da parte dell'OCC si integra il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore con le variazioni comunicate dal Professionista incaricato che qui di seguito vengono evidenziate. I seguenti debiti verranno ridotti al 20% del loro importo.

Variazioni:

-. su Agenzia della Riscossione viene riscontrato un carico di €. 300,59 dovuto ai seguenti creditori

Ade Direzione Provinciale di Ragusa	€.	81,76
Regione Sicilia (tasse auto)	€.	167,72
Oneri diritti e spese	€.	51,11
totale dovuto	€.	300,59

-. su Comune di Modica vengono riscontrate le seguenti somme

Canoni idrici anni 2016 – 2022	€.	4.946,41
TARI 2016 – 2022	€.	2.442,00
Accertamento anno 2016	€.	97,00
Somme a credito	€.	-228,41
totale dovuto	€.	7.257,00

Riepilogo della massa debitoria

Pagamento previsto

A) Crediti in prededuzione						
OCC/Gestore della crisi	€.	2.200,00	€.	2.200,00		
Advisor	€.	508,00	€.	508,00		
B) Crediti privilegiati speciali (in solido con ██████████)			€.	113.185,00	€.	47.319,00
C) Crediti privilegiati generali						
Ade Risc	€.	300,59	€.	122,00		
Comune di Modica	€.	7.257,00	€.	1.451,40		
D) Crediti al chirografo			NULLA			

I superiori importi verranno inseriti nel piano del signor [REDACTED] e pagati dallo stesso nei modi e nei termini previsti nel suo ricorso.

La sottoscritta rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per eventuali chiarimenti in merito alla presente proposta e per l'integrazione della documentazione ove richiesta se ritenuta necessaria.

Con Osservanza.

Ragusa, li 10 giugno 2023

La parte proponente

[REDACTED]

Gli Advisors

Dott. Giuseppe Iacono
(firma digitale)

Dott.ssa Miriam Franzò
(firma digitale)
